**L'ANORESSIA**

L’anoressia è una malattia dovuta a una nutrizione troppo scarsa. Chi è colpito dall'anoressia perde quasi del tutto l'appetito e tende a digiunare sino al limite della sopravvivenza, anche se in certi casi può essere preso da una fame insaziabile (bulimia), proprio come l'obeso. A differenza dell'obeso, però, l'anoressico vomita però il cibo subito dopo averlo ingerito. L'anoressia colpisce più di frequente le persone tra i 15 e i 20 anni (soprattutto le ragazze), e spesso ha le sue radici nella sfera psicologica e affettiva: difficili rapporti familiari, cattiva immagine di sé e del proprio corpo. La persona anoressica non si piace così com'è, e ha il timore ossessivo di diventare obesa, anche se questo non è giustificato dal suo peso corporeo reale. Da qui nasce il rifiuto del cibo (a volte anche dell'acqua), e il conseguente vomito. Rifiutare il cibo, però, può portare a conseguenze che sono disastrose, soprattutto perché avvengono in un momento dello sviluppo, come l’adolescenza, che è il periodo di più rapido accrescimento in statura, e di altrettanto rapide trasformazioni del corpo. A causa della denutrizione le ossa perdono il calcio e diventano fragili, i muscoli si riducono enormemente e perdono la loro forza, cadono i capelli, la pelle tende a seccarsi e a diventare giallastra, scende la pressione sanguigna e si verificano stati di anemia.